



INVITO AL CINEMA

25^a EDIZIONE

PRIDE ("Orgoglio") è una trascinante commedia inglese che diverte e commuove, con una buona dose di autoironia. Un film che mescola, con intelligenza, cronaca, ironia, valori universali; dove l'umorismo non sconfinava mai nel cinismo, il sentimento non scade nel patetico, lo stare dalla parte della gente non si traduce in populismo. La storia di due mondi, quello dei minatori inglesi e del movimento omosessuale, in apparente rotta di collisione, che conoscendosi si arricchiscono a vicenda.

Nel 1984, in Inghilterra, il governo conservatore guidato dalla *lady di ferro* Margaret Thatcher annuncia la chiusura di una miniera di carbone nello Yorkshire, primo atto di una serie di smantellamenti di siti minerari che porteranno alla perdita di 20.000 posti di lavoro. Il sindacato della categoria proclama uno sciopero che durerà, in condizione durissime, per un anno intero. I lavoratori delle miniere di tutto il paese, in lotta per i propri diritti, diventano il nemico pubblico numero uno, vengono dipinti come criminali e attaccati con violenza dalla polizia. Per indebolire ulteriormente la protesta vengono anche sequestrati i fondi del sindacato, rendendo impossibili donazioni dirette. Solo un'altra minoranza, quella omosessuale, la cui storia è (purtroppo) ricca di violenze e discriminazioni, si interroga su quello che sta accadendo. E' per questo che un gruppo di giovani attivisti gay londinesi, organizzati dal 22enne Mark Ashford e facenti capo alla libreria *Gay's The World*, si ribattezza *LGSM* ("Lesbiche e gay a sostegno dei minatori") e decide di mostrare concretamente la propria solidarietà alla causa dei lavoratori delle miniere. Grazie alla passione del gruppo vengono raccolti soldi e beni di prima necessità. Resta il problema di farli accettare ai sindacati e ai minatori, abitanti di zone rurali, con i loro pregiudizi sull'omosessualità. Ma, per fortuna, i membri del *LGSM* incontrano Dai Donovan, un sindacalista di Dulais, nel Galles, che va a trovarli e dà il via ad una conoscenza reciproca e un'unione senza precedenti in tema di diritti condivisi.

PRIDE è opera di Matthew Warchus (un solo film all'attivo, "*Inganni pericolosi*", 1999), regista teatrale forte di una collaudata esperienza. Chi ha adorato i balletti di "*Full Monty*", il sogno di "*Billy Elliot*" e le tragicomiche vicende di "*Trainspotting*" li ritroverà in questa storia vera di 30 anni fa, poco conosciuta anche in Inghilterra, se non tra chi quelle battaglie le ha combattute e ha spesso continuato a farlo, in nome di chi non ha voce, in una Società sempre più indifferente ai problemi altrui.

Londra, 1984. Joe (*George MacKay*) partecipa, tra mille timidezze e ritrosie, al Gay Pride e si unisce alla frangia più politicizzata del corteo, guidata dal giovane Mark (*Ben Schnetzer*), che nota come i gay e le lesbiche siano vittime dello stesso sistema coercitivo e punta a costruire un legame di solidarietà con i lavoratori in lotta. Preso dall'entusiasmo, Mark ottiene il supporto dei compagni per la creazione di un gruppo il cui scopo è quello di raccogliere donazioni nella comunità gay e lesbica londinese in sostegno dei minatori. Il Gruppo *LGSM* comincia il difficile percorso di protesta con lo slogan: "*Thatcher, polizia e stampa di destra, abbiamo gli stessi nemici*", e l'unione fa la forza. I minatori, però, accolgono con diffidenza l'iniziativa, considerando il sostegno di lesbiche e gay inopportuno e imbarazzante. Senza lasciarsi scoraggiare, gli attivisti decidono allora di raggiungere da soli il villaggio di Dulais, per consegnare di persona la donazione. Superata l'iniziale ritrosia, tra attivisti gay e minatori, capitanati da Dai Donovan (*Paddy Considine*), nascerà una sincera amicizia e un'incrollabile solidarietà umana...

Un film come **PRIDE** intreccia nella trama altri temi come il *coming out*, i rapporti familiari, la violenza omofobica e racconta una battaglia che ha ancora molte conquiste davanti a sé e diversi pregiudizi da abbattere. Con i suoi personaggi reali, esprime la necessità di essere solidali con chi lotta per i propri Diritti. Per questo il Film viene proiettato alla vigilia della Giornata internazionale contro l'Omofobia del 17 Maggio, ricorrenza promossa dall'Unione europea dal 2007 per contrastare le discriminazioni ed ogni violenza fisica, morale e simbolica legata all'orientamento sessuale.

PRIDE è stato presentato al Festival cinematografico di Cannes 2014 ed è stato premiato come Miglior Film ai "*British Independent Film Awards*".

PRIDE sarà proiettato **Lunedì 16 maggio**, nell'ambito della 25^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: **18,15 - 20,15 - 22,15**, poiché da oggi le Sale adottano l'orario estivo.